

VADO LIGURE II COMUNE VUOLE CONTROLLI DELL'INQUINAMENTO EFFETTUATI DA ENTI PUBBLICI

“Ridurre subito le emissioni senza aggiungere carbone”

Il sindaco Giacobbe al contrattacco di Tirreno Power

ERMANN BRANCA
VADO LIGURE

«Anziché aumentare il carbone, Tirreno Power deve ridurre le emissioni». Questa la presa di posizione del sindaco di Vado Carlo Giacobbe appoggiato dal segretario provinciale del Pd Giovanni Lunardon. L'amministrazione vadese replica così al progetto di ampliamento della centrale termoelettrica che nelle scorse settimane ha superato il vaglio della Valutazione di impatto ambientale nazionale.

«Dal momento che questo progetto non avrà mai la condivisione della Regione - dicono Giacobbe e Lunardon - riteniamo che Tirreno Power dovrebbe prenderne atto e modificare il proprio atteggiamento presentando una proposta condivisibile. La richiesta di ampliamento a carbone non rispetta né il protocollo di Kyoto né le disposizioni dell'Unione europea che impongono una riduzione delle emissioni di Co2 del 20% entro il 2020. La storia della centrale termoelettrica di Vado è fatta di battaglie con gli enti locali che hanno dovuto ottenere migliorie per ridurre gradualmente l'impatto ambientale degli impianti. Ora non vogliamo più inseguire Tirreno Power e presentiamo una controproposta. Il progetto di ampliamento ha giustamente indignato e preoccupato i cittadini perché ci troviamo di fronte a un atto di prevaricazione del governo».

Il contrattacco del Comune di Vado si articola in tre mosse: «Prima di tutto è necessario rendere completi e affidabili i controlli e le verifiche sull'impatto che la centrale provoca su ambiente e territorio. In particolare è necessario che la rete di rileva-



Tirreno Power vuole potenziare la centrale ma Vado si oppone

mento a suo tempo realizzata dall'Enel e gestita ora da Tirreno Power sia adeguata e soprattutto gestita da un ente pubblico».

La seconda proposta riguarda invece le cosiddette

energie alternative: «Le possibilità che Tirreno Power offre per il teleriscaldamento, il riciccolo delle acque e le energie alternative a cui riteniamo si possa aggiungere la fornitura diretta di energia alle aziende.

Riteniamo che queste non siano regalate ma che possano essere iniziative economicamente sostenibili e in linea con la direttiva europea per la riduzione delle emissioni in atmosfera».

Il colpo finale riguarda la ristrutturazione dei gruppi a carbone: «Se Tirreno Power è in possesso della tecnologia necessaria ad abbattere l'inquinamento, lo deve fare subito e indipendentemente dai progetti di potenziamento. Impianti meno inquinanti consentono infatti un miglior rendimento energetico. Ammodernare gli impianti senza adeguarne l'efficienza energetica sarebbe miope. Senza contare che la copertura del parco carbone e l'accensione a metano avrebbero già dovuto essere realizzati nel 2000».

Albisola Superiore

Per risparmiare niente luminarie di Natale

■ Niente luminarie natalizie quest'anno per le strade di Albisola Superiore dove l'amministrazione comunale si adegua al grave momento di recessione che attraversa l'intero Paese. «Apprendiamo con stupore che una città a vocazione turistica come Albisola, a differenza degli altri Comuni della provincia, escludendo qualche rara eccezione, non installerà gli addobbi luminosi per lo meno nelle due strade principali, ossia corso Mazzini e l'Aurelia. Questa decisione ha creato molti contrasti tra i vari commercianti albisolesi», ha spiegato Diego Gambaretto, coordinatore cittadino di Forza Italia. [M. P.]

Albissola Marina

Sì del Consiglio al nuovo casello di Albamare

■ E' stata approvata all'unanimità nell'ultimo Consiglio comunale di Albissola Marina l'ipotesi casello Albamare, in altre parole una nuova stazione autostradale da costruire tra quelle di Albisola Superiore e Savona. «Dopo l'audizione prevista all'ordine del giorno dell'ingegner Paolo Forzano, presidente del Comitato promotore, il Consiglio gli ha espresso sostegno a condizione che il progetto non sia in contrasto con l'Aurelia Bis, opera già finanziata», ha spiegato Luigi Silvestro, consigliere della minoranza di centrosinistra. Ora sta alla giunta verificare la fattibilità degli interventi. [M. P.]

Varazze

Venti posteggi sulle aree delle Ferrovie

■ Una ventina di posti auto ad uso gratuito è stata ricavata nei pressi del centro di Varazze, dopo un'intesa tra Comune e Ferrovie. «Considerando anche la sofferenza di parcheggi causata dai cantieri aperti per i lavori sul torrente Teiro e il confluente Arzocco, abbiamo definito l'accordo al fine di ottenere per sei anni in locazione l'area sottostante l'arcata ferroviaria nei pressi dell'Hotel Giusto in via Montegrappa, all'angolo con via Calcajno. Nel frattempo è stato preordinato l'acquisto dello spiazzo», ha spiegato ancora il sindaco di Varazze Antonio Ghigliazza. [M. P.]

La parola ai lettori

Tesori d'arte che tornano alla luce

L'organo Mascioni, del 1935, in Duomo e l'organo Pittaluga, del 1764, in Cappella Sistina, dopo oltre 2 anni di restauri, sono risanati. Ciò si deve agli aiuti finanziari congiunti della Compagnia San Paolo di Torino, della Fondazione De Mari della Carisa, della Cei (fondi 8 per mille) e all'intervento della Diocesi, anch'essa partecipante attiva e sostenitrice del progetto. I mezzi finanziari messi a disposizione dalle due fondazioni bancarie sono stati determinanti per l'avvio del recupero di un così grande patrimonio di arte e di fede. La cittadinanza, che segue i concerti che in Cattedrale e Cappella sistina, sappia che la Chiesa desidera ardentemente che tutti, devoti e non, fruiscono del patrimonio affidatole dalla pietà delle generazioni passate. A tutti chiede di aiutarla a custodirlo per traghettarlo, attraverso la storia, alle generazioni future».

PAOLO PACINI
SAVONA

Risponde Ivo Pastorino: «Gli organi delle chiese: altri tesori di Savona spesso "nascosti". Ma, come si vede, c'è un'inversione di tendenza e la città, in quanto a turismo, non potrà che trarne vantaggio».

Difendo lo scoglio della Madonnetta

■ Per favore, lasciatemi lo scoglio della Madonnetta. Lo scoglio della mia gioventù. Chi riusciva a tuffarsi dalla cima era considerato un coraggioso atleta. Quanti giovani hanno provato, anch'io una volta, ma dallo spuntone più basso. Resterà per sempre un simbolo di Savona, non rubate più terreno al mare. L'acqua del mare era limpida, nel fondo si vedevano i pesci, i ricci, i vicini scogli erano ricoperti di muscoli, nel fondo della sabbia si poteva trovare del «vermellu».

Lasciate perdere il porto turistico, valorizziamo quello che abbiamo, i giardini, la zona di San Giacomo, il vecchio ospedale. Cercate di risolvere il problema della viabilità della città. Non vi siete mai spiegati perché un architetto di fama mondiale come Pier Luigi Nervi abbia progettato la stazione ferroviaria in direttiva di via Paleocapa?

Ad uno straniero che si trovava in piazza Mameli, alla richiesta del percorso per andare alla stazione, dopo un attimo di indecisione ho risposto che non ero di Savona tanta è la difficoltà a spiegare il percorso. Cari Di Tullio e Berruti, sarete ricordati come buoni amministratori, solo scegliete la diritta via. No Margonara e diretta verso la stazione con ponte sul Letimbro.

GIUSEPPE MERENGONE
SAVONA

Pioggia di critiche su via Gramsci

■ E' veramente il caso di dire che al peggio non c'è fine. Basta vedere cosa è riuscito a fare il Comune di Savona in quel tratto di via Gramsci che dall'angolo di via Paleocapa arriva fino ad una cinquantina di metri in direzione del Priamar. Prima si decide di ristrutturare il marciapiede lato Camera di Commercio, facendo la scelta, contro ogni logica, di dare al passaggio pedonale una pendenza di quasi 30 gradi, rendendo difficoltoso il passaggio ai pedoni e impossibile agli anziani e disabili.

Successivamente, e qui sta il peggio, si concede ad un locale pubblico il permesso di occupare con un prefabbricato un tratto importante del marciapiede, di fatto impedendo da un lato il passaggio dei pedoni e dall'altro riducendolo a una strettoia di difficile accesso, impossibile ai disabili ed alle mamme con carrozzelle al seguito.

Potrebbe essere, questo comportamento, il peggio? Difficile dirlo, visto che il beneamato Comune, nel marciapiede di fronte, ha deciso, anche qui inespugnabilmente, di piazzare nel centro del passaggio pedonale alcuni lampioni...

FABRIZIO CORTE
ALBISOLA CAPO

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA
REDAZIONE DI SAVONA
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it
Pregiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

ALBISOLA MARINA LA PROTESTA DEI VERDI

“Stop al Piano regolatore e al cemento in collina”

Il futuro dell'edilizia in espansione sulle colline di Albissola Marina sarà deciso entro lunedì, quando la Provincia dovrà emettere parere sugli aggiornamenti al Piano urbanistico comunale deliberati ad ottobre dalla giunta guidata dal sindaco Stefano Parodi. Se da Palazzo Nervi ci sarà il silenzio assenso (la legge lo consente) oppure l'accettazione del documento predisposto dai progettisti incaricati dal Comune, le problematiche per le nuove edificazioni e per quelle in essere saranno ridotte al minimo; ma con il rischio di un'archiviazione degli atti processuali che ha portato alla denuncia di 23 persone. Gli interventi in atto hanno creato dubbi da più parti, visto il pregio delle aree verdi rimaste e lo stato idrogeologico instabile riscontrato sui terreni

più scoscesi. «Il tentativo di aggiornare il Puc, riguarda zone dove ci sono numerosi cantieri sottoposti a sequestro penale e dove pendono diversi contenziosi civili ed amministrativi», così Mario Gaggero, segretario di Rifondazione per le Alisole. Sulla stessa linea Claudio Bruzone, ultimo segretario cittadino dei Ds e per 20 anni consigliere comunale: «L'operazione ha tutto il sapore di essere una variante che non porta nulla al paese, ma servirebbe a sanare i pasticci che hanno determinato ricorsi e opposizioni al Tar». «Dopo le nostre interrogazioni in Regione e quelle in Provincia di Rifondazione, si dovrebbero definitivamente cassare le delibere di "edilizia creativa" e bloccare la cementificazione abusiva collinare», ha concluso Marco Brescia, responsabile dei Verdi di Albissola. [M. P.]



“LA ROCCA” QUILIANO GRUPPO ESCURSIONISTI Festa sociale e consegna premi 2008

■ I soci del Gruppo «La Rocca» di Quiliano dopo un anno di escursioni e iniziative culturali, si ritroveranno domani ad Albisola Capo, al ristorante La Meridiana per il pranzo sociale. I soci, come tradizione, riceveranno per ricordo un piatto in ceramica, della serie «Frutti del bosco», quest'anno dedicato alla castagna. E sarà consegnato il premio «Aquilianum», giunto all'ottava edizione, istituito assieme al Comune di Quiliano. Il premio è Andrea Pittavino, custode dello storico rifugio «Pagari». Lo premierà il sindaco Nicola Isetta. Sarà presentato anche il calendario delle gite predisposte per il 2009 su Alpi liguri, Marittime e Cozie. [L.P.]

AMBULANZE

24h
SERVIZI
UTILI



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA.
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **Moderina**, corso Mazzini, tel. 829862. **Riccardi**, via Piave 38, tel. 850802 **Valenti**, via Quiliano, tel. 881156. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, t. 019 850.555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettonne**, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA.
CAIRO: Rodino via Portici, tel. 00500. (per il notturno Nuova di Cairo, t. 520726)
MILLESIMO: Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565650. **MURIALDO: Odella**, borgata Piano, tel. 53506.
VADESE.
VADO: Scarsi, via Gramsci, tel. 880184. **BERGEGGI: Ligure**, via De Mari, tel. 859338. (e in appoggio Bermano di Quiliano (via Diaz Valleggia, tel. 880209) NO-LI: **Monre Ursino**, corso Italia 10, tel. 748936. (in appoggio Citriniti di Spotorino, tel. 745342).

FINALESE.
PIETRA LIGURE: Finadri, via Montaldo 14 tel. 628035. (per il nott. **S. Giovanni**, t. 671717 per il compr. **da Borghetto a Vari-gotti**).
FINALE: Richeri, corso Europa, tel. 601703. **BORGHETTO Franchi**, via Colombo 15, tel. 970038.
ALBENGANESE. CERIALE: Nan, via Libertà 3, tel. 931049.
ALBENGA: Comunale, via don Isola, tel. 51701.
ORTOVERO: Ortovero, via Roma, tel. 547034.
ALASSIO. ALASSIO: Sant' Ambrogio, piazza Airaldu Durante, tel. 645164. **ANDORA: Val Merula**, via Molineri, tel. 80565.
ALBISOLA-VARAZZE.
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, tel. 019. 481616.
ALBISOLA SUP.: Albitre, via Saettonne 76, tel. 489242. **CELLE: Brunetti**, via Colla, tel. 990124 (nei festivi solo 9-12,30).
VARAZZE: Montanaro, vicolo Morchio, telefonino 934610.